

BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2015 PREVISIONALE 2016-2017-2018

Relazione Programmatica
Dott.ssa Marina Toso

Il Bilancio previsionale 2015 che viene portato in approvazione è un bilancio che sconta ancora le attività di “transizione”, previste tra gli uffici del Covar 14 e gli Uffici competenti delle Amministrazioni Comunali per discutere e verificare una versione condivisa e definitiva dei piani economici finanziari, ai sensi del DPR 158/2009. I Piani Finanziari infatti costituiscono il piano dei costi dei servizi erogati ai Comuni associati e la base di imputazione della fatturazione di Covar 14, cui liquidazione consente la copertura delle spese evidenziate in bilancio.

La proposta attuale è quindi soggetta a una rimodulazione globale al ricevimento dei piani finanziari approvati dai singoli Consigli Comunali, che ovviamente chiediamo che le Amministrazioni, ci trasmettano il più presto possibile, per consentirci di operare correttamente. Quest’anno, a differenza degli anni passati, Covar14 non può infatti attendere, pur rimanendo entro le tempistiche di legge previsti per l’approvazione dei bilancio previsionali, di ricevere i Piani approvati dai Comuni, per formulare il suo previsionale. La riforma della contabilità entra in vigore seppure per il transitorio dal 2015 e gli uffici stanno lavorando per la trasposizione dei conti prevista e l’imputazione dei residui al Fondo Vincolato Pluriennale. Il Bilancio 2015 prevede infatti l’approvazione di due schemi: quello ai sensi del TUEL e quello ai sensi del Dlgs 118/2012 che tra le novità include la previsione appunto del Fondo Vincolato Pluriennale, sui cui confluiranno i residui del rendiconto e che occorre quindi poter gestire da ora.

Dopo questa premessa doverosa entriamo nello specifico degli schemi di costo che le Amministrazioni stanno discutendo e in alcuni casi approvando.

I Piani Finanziari 2015 mantengono la struttura di costo del 2014 in applicazione delle disposizioni contenute nella L 137/2013 e s.m.i. sulla Tares, introdotta nel 2013 ai sensi del DL 35/2013, e quindi sulla Tari, e regolamenti pertinenti. In questi due anni infatti sono state concordate con i Comuni nuove modalità di gestione delle differenti fasi della tariffa, che originariamente erano in capo al solo Consorzio, arricchendo i servizi e le modalità di accesso alle informazioni, per implementare la trasparenza delle procedure in capo alla Società in house Pegaso 03 Srl.

Per riassumere ricordiamo che le competenze sulla riscossione e gli incassi sono in capo ai Comuni che possono delegare la bollettazione e la rendicontazione al Covar 14, la quale opera tramite la sua Società Pegaso 03 Srl, soggetto dotato della struttura, del know how e degli strumenti informatici per l’aggiornamento delle banche dati funzionali all’esercizio efficiente delle attività. Il Consorzio, continua a riscuotere solo le dilazioni per i Comuni che ne hanno fatto richiesta, in tal caso è Pegaso che gestisce la procedura e comunica al Consorzio i dati per i versamenti, e ai Comuni lo stato di avanzamento degli incassi. La gestione della TEFA ex tributo provinciale, ora di competenza della Città Metropolitana, resta in capo ai Comuni che riversano le somme all’Ente sovraordinato in base allo stato degli incassi per la Tari. Sulle poste residuali Tia incassate dal Consorzio continua a provvedere ai versamenti di competenza lo stesso Covar14. Pegaso 03 srl agisce sempre come service registrando i dati trasmessi dai Comuni e

procedendo ad una pronta rendicontazione agli uffici della Città Metropolitana per competenza delle singole Amministrazioni.

Dopo un 2014 particolarmente difficoltoso in quanto le procedure e i relativi flussi rendicontativi sugli incassi volontari dovevano essere interamente rivisitate alla luce delle nuove regole normative, delle richieste degli Uffici Comunali, che si aggiungono ovviamente a quelle del Covar 14, il 2015 rappresenta l'anno di sviluppo dell'ingiunzione fiscale. Dopo una riforma incompiuta e ritardataria del sistema di riscossione, che da anni avrebbe dovuto tenere in considerazione i tributi degli enti locali, si può solo constatare l'incremento potenziale dell'inesigibile, Covar 14 ha intrapreso un percorso di investimento che coinvolge la sua partecipata Pegaso 03. Nel 2014 è stato incrementato il capitale della società per poterla trasformare in una società di riscossione, questo consente ovviamente di valorizzarne e svilupparne la professionalità, dopo anni di attività in prima fila, su tutti i temi della riscossione, ma consente soprattutto di poterne sfruttare i vantaggi in termine di procedure per l'avvio dell'ingiunzione fiscale. L'ingiunzione fiscale costituirà il punto di svolta reale per riuscire ad affrontare le problematiche dei mancati incassi determinati con la Tia in molti Comuni del Covar , e ci auguriamo che questo avvenga con tutti i Comuni associati, costituendo anche un valido supporto per le procedure di recupero della Tares e Tari. Nel 2015 si individueranno gruppi di categorie di utenze sulle quali attivare le procedure di ingiunzione fiscale che prevedono la notifica tramite ufficiale giudiziario, e in caso di mancato pagamento da parte dell'utenza, il pignoramento presso terzi, il blocco autovettura e il pignoramento di beni, le quali con le nuove modalità di legge assumono connotati di maggiore convenienza sia intermini di costi che di tempi, risultando più efficaci e flessibili delle vecchie misure burocratiche.

Covar 14 emette per i singoli comuni consorziati fatture relative ai servizi svolti per le attività di gestione di rifiuti per un ammontare del valore lordo indicato nella specifica colonna del Piano finanziario di competenza. I canoni per i servizi di gestione applicati ai Comuni sono calcolati al netto:

- della TEFA, per le motivazioni già evidenziate sopra;
- del Fondo Svalutazione Crediti di competenza delle Amministrazioni comunali che possono modularne la percentuale a loro discrezione tenendo conto della propria situazione globale,
- dei costi indiretti, laddove esistenti.
- dei rimborsi per formulari e compostaggio domestico, che si prevedono finanziariamente nell'anno e che dipendono dall'andamento degli anni precedenti, il Covar indica i rimborsi in base ai dati a sua disposizione, ma i Comuni possono procedere assieme al Consorzio, ad una eventuale revisione se in possesso di dati tendenziali differenti;
- dei costi di accertamento e contenzioso specificatamente indicati a carico dei Comuni
- delle perdite base imponibile Tares.

La voce perdite base imponibile Tares sostituisce quella dell'anno 2014 denominata perdita per rettifiche Tares ed è sempre identificativa, in base alla documentazione di Pegaso, delle perdite di gettito dovute a riduzione di base imponibile per cessazioni e altra cause similari.

Le somme destinate alla copertura delle detrazioni delle utenze per rimborsi sono totalmente in carico alle Amministrazioni.

La difficoltà di indicare dati di tipo statistico risiede nel fatto che la frammentazione dei processi di gestione della tta, avvenuta dal 2013 in poi, è difficoltosa se non c'è un idoneo scambio di informazioni e dati tra i vari soggetti operanti, e nel caso in specie quelli coinvolti nel processo sono oltre 17.

Sulla base della tempistica di pagamento delle fatture da parte delle Amministrazioni inoltre verranno addebitati i valori effettivi di mora.

Nel 2015 l'Ente è coinvolto da varie riforme sotto il profilo contabile e amministrativo. Il Covar14 infatti come Ente pubblico ai sensi della legge di stabilità 2015, art 1, c 29 e 633 Iva (introduzione art 17-ter del DPR 633/72) applica lo split payment nei confronti dei suoi fornitori, ma ne è a sua volta, assoggettato come fornitore dei Comuni. La ricaduta di tutto ciò è che il Consorzio si troverà a gestire solo più partite di Iva a debito. Il consorzio inoltre deve attendere alla riforma della contabilità ed approntare gli schemi ai sensi del DLgs 118/2012 con la rianalisi di tutti i residui, sotto il profilo dei residui attivi, questo comporta un lavoro di verifica con Pegaso di tutti i crediti esistenti, non di facile esecuzione tenendo conto che le rendicontazioni della società controllata sono tutte effettuate in termini di competenza e non in termini finanziari come per Covar 14. Occorrerà verificare bene l'incidenza di questa differente modalità di registrazione nell'ottica dell'effettiva potenzialità di copertura della dotazione del fondo di svalutazione a disposizione del Covar 14 per competenza comunale. Da marzo inoltre l'Ente è coinvolto anche nelle procedure per l'informatizzazione delle fatture, ma non essendo operativa sulla piattaforma del credito del Mef, in quanto catalogata dal Ministero come ente strumentale, le difficoltà operative potrebbero essere notevoli e determinare difficoltà nei rapporti con le ragionerie dei Comuni.

Nelle previsioni del 2015, le attività inerenti alla costituzione della Società unica con Cados/Cidui prevista operativa, dal nuovo crono programma sottoscritto con Ato-r, dal 1° gennaio 2016, influiscono per la parte tributaria. Nel 2015 la quantificazione prevede un costo generale attinente le imposte di registro per trasferimento dei beni di proprietà del Consorzio che grava su tutti i Comuni in proporzione al numero di abitanti, ogni Comune poi assume i costi delle imposte inerenti il trasferimento dei beni di propria pertinenza.

Nel corso del 2015 si procederà a determinare la dotazione in termini di capitale sociale della Società unica.

Appare ancora remota la possibilità di vedere l'evoluzione della normativa regionale (LR 7/2012), bloccata da quasi due anni nella sua concreta applicazione nella Provincia di Torino, con la conseguente mancata costituzione delle Conferenze d'Ambito. L'impatto principale è il proseguio delle attività affidate ai Consorzi così come previsto nella stessa LR 7/2012, pur nelle difficoltà normative che ne conseguono.

SERVIZI DI IGIENE URBANA **dott.ssa Najda Toniolo**

Nell'anno 2015 i costi dei servizi di Igiene Urbana rispecchiano il nuovo capitolato d'appalto bandito nell'anno 2013 ed aggiudicato nel mese di marzo del 2014.

Il **II LOTTO**, composto dai Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco e Rivalta di Torino è stato avviato nel mese di maggio dell'anno 2014.

Il **I LOTTO**, composto dai Comuni di Moncalieri e di Trofarello ed il **III LOTTO**, composto dai Comuni di Candiolo, Carignano, Castagnole, Lombriasco, La Loggia, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Villastellone, Vinovo e Virle, sono stati avviati, in consegna anticipata del servizio, in quanto ad oggi non è ancora stata emessa la Sentenza del Consiglio di Stato relativa all'Appello della Ditta Aimeri Ambiente contro l'aggiudicazione del I e del III lotto.

I costi dei nuovi servizi sono complessivamente in riduzione rispetto all'appalto precedente il che è stato determinato da alcuni aspetti:

- 1) ribasso di gara ottenuto;
- 2) riduzione di frequenze di servizio (sia nella Raccolta Differenziata che nella Nettezza Urbana) richiesta da alcuni comuni;
- 3) alea del 5% dei servizi ipotizzata ed inserita nel Piano Finanziario più bassa, in quanto proporzionale a variazioni di un solo anno d'appalto;
- 4) revisione ISTAT inferiore (attualmente siamo ad una percentuale inferiore all'1%) rispetto agli anni precedenti e relativa a una sola parte dell'anno (ad eccezione del Comune di Nichelino).

CONTRIBUTI CONAI

La riduzione della frequenza dei servizi (soprattutto la riduzione dei passaggi della carta da frequenza settimanale a frequenza quindicinale e della frazione organica, da 2/7 a 1/7 nei 4 mesi invernali) ha comportato la perdita di quantitativi di rifiuti differenziati ed un incremento dei rifiuti indifferenziati (dati che saranno, comunque, analizzati in maniera più approfondita nella relazione del bilancio consuntivo), come di seguito riportato:

CARTA

nell'anno 2013 sono stati raccolti 10.277.233 kg di carta;
nell'anno 2014 sono stati raccolti 10.024.630 kg di carta;
con una perdita netta pari a 250.000 kg di frazione cartacea

ORGANICO

nell'anno 2013 sono stati raccolti 18.677.970 kg di organico;
nell'anno 2014 sono stati raccolti 18.631.920 kg di organico;
con una perdita netta pari a 46.000 kg di frazione organica;

RIFIUTI INDIFFERENZIATO

nell'anno 2013 sono stati smaltiti 36.706.200 kg di RU;
nell'anno 2014 sono stati smaltiti 38.301.525 kg di RU;
con un incremento netto pari a 1.600.000 kg di RU

Il dettaglio precedente spiega come mai nel previsionale 2015, pur alla luce del nuovo Accordo ANCI- CONAI, che era già stato considerato nel Piano Previsionale 2014, non vi sia un incremento

così significativo dei contributi CONAI mentre vi è un incremento dei costi di conferimento all'inceneritore.

CENTRI DI RACCOLTA

Nell'anno 2015 entreranno a regime i Centri di Raccolta informatizzati che daranno la possibilità di avere una rete di servizi usufruibili da tutti i residenti del territorio consortile. Nel piano finanziario è inserito il costo relativo alle opere edili ed elettriche che dovranno intervenire in questi mesi per permettere questa operazione (il costo del servizio era inserito nel Piano finanziario 2014, in quanto oggetto di gara).

Naturalmente la modalità di suddivisione dei costi dei conferimenti e della gestione sarà discussa e condivisa in Assemblea, dove sarà presentato anche il sistema informatico scelto.

COSTI DI TRATTAMENTO

Infine, il Piano previsionale 2015 tiene anche conto delle gare relative al trattamento dei rifiuti che hanno comportato una riduzione di costi, di seguito alcuni esempi:

Le terre di spazzamento, dal mese di giugno 2014 sono conferite nell'impianto SMAT, comportando una spesa di 60.82 €/t, contro i 98.57 €/t del precedente appalto.

La frazione verde proveniente dai CdR è stata aggiudicata all'impianto Cascina del MAGO (CN) al costo di 17.50 €/t contro i 27.102 €/t del precedente appalto.

La frazione verde proveniente dalla Raccolta Domiciliare è stata aggiudicata all'impianto di San Carlo (CN) al costo di 17.96 €/t contro i 32.13 €/anno del precedente appalto.

Mantiene un costo costante il trattamento dell'organico, affidato per il secondo anno consecutivo all'ATI SAN CARLO - ACEA - GAIA, al prezzo di 88.65 €/t.

DISCARICHE CONSORTILI

Arch. Silvia Tonin

Le principali attività riguardano il monitoraggio e la verifica dell'andamento dei seguenti contratti:

global service per la post conduzione degli impianti ed il mantenimento in efficienza e funzionalità delle strutture delle discariche di Beinasco, Vinovo, La Loggia, ed Orbassano regione Garosso-Gonzole;

servizio di campionamento ed analisi delle acque di falda e superficiali, percolati e biogas presso le discariche consortili di Beinasco, Vinovo, La Loggia, ed Orbassano regione Garosso-Gonzole.

A seguito della rilevazione di un fenomeno di contaminazione delle acque sotterranee presso l'area occupata dalla **discarica di Beinasco**, la Provincia di Torino nel 1999 ha chiesto l'attuazione di interventi di messa in sicurezza che si sono conclusi nel 2007. IA causa della persistente contaminazione delle acque di falda, nel 2010 è stata attivata la procedura di bonifica, redatto il *Documento di analisi di rischio specifico. La Conferenza dei Servizi e la Provincia ha richiesto un progetto operativo di bonifica.*

A seguito della rilevazione di un fenomeno di contaminazione delle acque sotterranee presso l'area occupata dalla **discarica di La Loggia**, nel marzo del 2003, con un'ordinanza emessa ai sensi dell'art.8 del D.M. 471/99, il Sindaco disponeva che il consorzio provvedesse alla bonifica e al ripristino ambientale. La procedura di bonifica, conclusa nel 2009 e, con l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, ha stabilito che il sito non è contaminato; tuttavia sono stati effettuati interventi per migliorare l'efficienza del sistema di copertura della discarica: gli interventi sono ultimati e collaudati

La provincia ha rilasciato il 04.07.2013 l'Autorizzazione n. 148-28449/2013, ex art.12 del D.lgs. 387/03 e s.m.i., per la "costruzione ed esercizio di impianto solare fotovoltaico al suolo da ubicarsi sulla **discarica esaurita Località La Motta - Comune di Vinovo** per la produzione attesa di energia elettrica di circa 1200 MWh/a".

DISCARICA DI BEINASCIO

- adeguamento sistema di regimazione acque meteoriche con revisione dei pozzi perdenti e realizzazione di nuovi
- revisione degli impianti elettrici, adeguamento e certificazione
- procedura di esproprio per acquisizione terreni e realizzazione della nuova strada perimetrale sul lato est e della relativa recinzione
- revisione recinzione lato sud
- realizzazione interventi di manutenzioni straordinarie sul magazzino e box uffici, progetto di demolizione e nuova costruzione
- risoluzione problematiche gestione scarico acque superficiali con confinanti

DISCARICA DI LALOGGIA

- adeguamenti impiantistici in relazione al sistema di estrazione del percolato
- realizzazione di 4 nuovi pozzi di estrazione biogas e allacciamento al sistema di soffiante e biofiltrazione, integrazione al sistema attuale e messa a regime
- verifica funzionalità del sistema di biofiltrazione
- accatastamento terreni e fabbricati

DISCARICA DI VINOVO

- adeguamento sistema di regimazione acque meteoriche con revisione dei pozzi perdenti e realizzazione di nuovi
- adeguamento impianto estrazione del percolato, controllo remoto
- revisione degli impianti elettrici, adeguamenti e certificazione

- manutenzione straordinaria ufficio e pertinenze, progetto demolizione e nuova costruzione

DISCARICA DI ORBASSANO – REGIONE GAROSSO GONZOLE

- attività di controllo e verifica in relazione agli interventi previsti di sfalcio della superficie, manutenzione della recinzione, monitoraggi ambientali, contenuti negli appalti di global-service ed analisi delle acque di falda

DISCARICA DI ORBASSANO – LOCALITÀ TETTI FRANCESI

- attività di controllo e verifica della ditta SMC, che proprietaria e gestore della discarica in post conduzione), in relazione agli interventi previsti dalla Caratterizzazione in corso e da Documento di Analisi del Rischio Specifico da prodursi da parte della ditta

CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

L'obiettivo comune per tutti gli ecocentri è di ottenere le autorizzazioni necessarie per l'esercizio ovvero l'agibilità delle aree oltre naturalmente il mantenimento in efficienza delle strutture.

Per ogni Centro di Raccolta sono in corso interventi di manutenzione straordinaria necessari alla messa in opera del progetto "informatizzazione" tramite allestimento di barriere di accesso, modifiche viabilità e adeguamenti impiantistici per il controllo dello scarico dei rifiuti da parte delle utenze consortili.

Su tutti i centri di raccolta sono in corso la verifica certificazioni impiantistiche, adeguamento della segnaletica e dei presidi inerenti alla sicurezza; laddove sono presenti tettoie per ricovero contenitori rifiuti è in corso la verifica delle certificazioni strutturali.

Su tutti i centri di raccolta laddove sono presenti vasche di prima pioggia è necessario provvedere a servizio di manutenzione annuale.

CDR DI BEINASCO

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, manutenzione straordinaria cancello d'ingresso, mantenimento in efficienza transenne in quota, interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.

CDR DI BRUINO

Interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.

CDR DI CANDIOLO

Verifica adeguamenti degli scarichi fognari, progettazione e posa vasca per trattamento acque di prima pioggia, progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica ed adeguamento impianti elettrici.

CDR DI CARIGNANO

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, mantenimento in efficienza transenne in quota, interventi di manutenzione straordinaria della siepe perimetrale, verifica ed adeguamento impianti elettrici

CDR DI MONCALIERI

Intervento di posa dei fermi scarrabili, progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, interventi di manutenzione straordinaria per la regimentazione delle acque meteoriche con realizzazione di una ulteriore vasca di prima pioggia, mantenimento in efficienza transenne in quota, verifica ed adeguamento impianti elettrici, progettazione e realizzazione intervento di innalzamento dell'area in quota per migliorare le operazioni di conferimento dei rifiuti, previsione di recinzione lato nord.

CDR DI NICHELINO

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, ripristino siepe perimetrale, manutenzione sicurezza e certificazione linea vita lavori in quota e manutenzione fotovoltaico.

CDR DI ORBASSANO

Progettazione e posa dei fermi scarrabili, manutenzione straordinaria cancello d'ingresso, verifica ed adeguamento impianti elettrici.

CDR DI PANCALIERI

Verifica ed adeguamento impianti elettrici, interventi riparativi su recinzione e scarico acque meteoriche.

CDR DI PIOBESI

Progettazione e posa dei fermi scarrabili.

CDR DI PIOSSASCO

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici, rinforzo strutturale delle tettoie sopra scarrabili, mantenimento in efficienza transenne in quota.

CDR DI RIVALTA DI TORINO

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici, rinforzo strutturale delle tettoie sopra scarrabili, ripristino tettoia e muretto oggetto di sinistro anno 2014, mantenimento in efficienza transenne in quota, segnaletica e presidi inerenti alla sicurezza.

CDR DI TROFARELLO

Allestimento impianto videosorveglianza, adeguamento scalette per i conferimenti degli utenti, verifica e adeguamenti impianti elettrici.

CDR DI VILLASTELLONE

Allacciamento fornitura acqua potabile, verifica e adeguamenti impianti elettrici, fornitura e posa fermi scarrabili, adeguamento scalette per i conferimenti degli utenti.

CDR DI VINOVO

Progettazione e realizzazione opere per informatizzazione, verifica e adeguamenti impianti elettrici, interventi riparazione recinzione .

CDR DI VIRLE PIEMONTE

Verifica e adeguamenti impianti elettrici.

BONIFICA DI SITI CONTAMINATI

- Si è in attesa di ottenere l'attestazione dell'avvenuta bonifica a seguito del monitoraggio post-operam del sito bonificato "Az. F.lli Baudino – Via Vernea/Tetti Rolle" in Nichelino.
- Per il sito contaminato denominato "Proprietà Morello" in Nichelino, a seguito degli incarichi per la progettazione degli interventi di bonifica, si attende l'approvazione della Progetto operativo di bonifica e valutare la procedura per la richiesta di finanziamenti per gli interventi previsti